

Giachetti vara la squadra. Sei donne su nove

Tra i nomi Livia Turco. Poi Silvia Scozzese e Sabella, già con Marino. Tre posti liberi (con un occhio alle alleanze)

ROMA Livia Turco al Sociale, l'ex questore Francesco Tagliente alla Sicurezza, un paio di dirigenti ministeriali per Rifiuti (Claudia Servillo, all'Ambiente) e Patrimonio (Carla Ciaravelli, dell'amministrazione penitenziaria, che guiderà anche l'ufficio di scopo sui beni sequestrati alla criminalità). Eccola, la «squadra» di Roberto Giachetti, candidato del Pd per il Campidoglio, annunciato — come promesso — via Facebook. Le quote rosa, qui, sono ribaltate: su nove nomi indicati, sei sono donne («e voglio vedere chi si lamenterà...», ironizza «Bobo»).

Una lista redatta «senza filtri, caminetti o trattative, contro il parere di molti», con figure «che non sono amici miei, ma di Roma» e che «non fanno parte di lobby o correnti di partito». Nella squadra, ci sono anche alcuni personaggi che hanno lavorato (salvo poi prenderne le distanze) con l'ex sindaco Ignazio Marino, fatto cadere dalle dimissioni dei consiglieri comunali del Pd ad ottobre. Tanto che, dalla lista Marchini, ironizzano: «Sembra il Marino-bis», dice Alessandro Onorato. Silvia Scozzese — commissaria del debito del Campidoglio — tornereb-

be al Bilancio, da dove andò via sbattendo la porta. Marco Rossi-Doria, il «maestro di strada» che entrò nel Marino-quater, per la Scuola. E, soprattutto, Alfonso Sabella, assessore alla Legalità dopo Mafia Capitale, braccio destro di Marino a cui toccò il compito di dire al sindaco che, per l'inchiesta sugli scontrini, doveva farsi da parte: con Giachetti, Sabella sarebbe il capo di gabinetto. Alla Cultura Marino Sinibaldi, direttore di *Radio Tre*, che sempre Marino voleva in quel ruolo già nel 2013 e che poi venne nominato presidente del Teatro di Roma.

Chiudono Stefania Di Serio per i Trasporti (nome spesso circolato in passato, viene da Umbria Mobilità) e Lorenza Baroncelli (attualmente al Comune di Mantova) per l'Urbanistica. Mentre la Turco doveva entrare nella «giunta della legalità» che il Pd voleva nominare ad Ostia, naufragata per l'arresto del presidente del municipio. C'è anche un dato politico. Giachetti si tiene tre posti liberi: per alleanze future al ballottaggio (con qualche spezzone di Sel o con i centristi) c'è ancora posto.

Ernesto Menicucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In corsa

● Roberto Giachetti, 55 anni, membro del Pd e del Partito Radicale, è candidato alla poltrona di sindaco di Roma

● Ex capo segreteria del sindaco di Roma Francesco Rutelli, è tra i fondatori della Margherita. Nel 2001 viene eletto per la prima volta alla Camera. Riconfermato alle Politiche del 2006, nelle liste dell'Ulivo, del 2008 e del 2013 con il Pd

● Il 21 marzo 2013 è stato eletto vicepresidente della Camera

